Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
COORDINAMENTO ENTRATE E DEMANIO ROMA E LAZIO
Via dei Valeri, 1 - Roma

BANCA ORE E STRAORDINARIO: LA UIL FP PROVA A METTERE TOPPE AL PESSIMO ACCORDO NAZIONALE FIRMATO DA CISL, UNSA, FLP E CONFINTESA E ALLE INTERPRETAZIONI UNILATERALI DELL'AGENZIA NEGLI UFFICI CENTRALI

Inviata il 1° ottobre una semplice mail dall'Ufficio Normativa a tutto il personale che la UIL FP Entrate e Demanio contesta integralmente

Ancora danni ai vecchi e funzionanti accordi locali dal "nuovo" accordo nazionale su banca ore, firmato inopinatamente (e secondo noi senza rendersi conto di cosa stavano realmente combinando) di CISL, UNSA, FLP e Confintesa. Stavolta tocca agli uffici centrali pagare dazio per la dabbenaggine dei suddetti "sindacalisti".

Presso gli uffici centrali vigeva un accordo sull'orario di lavoro e sulla banca ore datato 4 luglio 2003 che funzionava egregiamente e permetteva non solo massima flessibilità, ma anche quella conciliazione vita-lavoro che si esplicava attraverso la possibilità di accumulare ore di straordinario da fruirsi poi come compensativo nei periodi in cui la famiglia ne avesse avuto bisogno.

Ma questo evidentemente era troppo per un'Agenzia sempre più attenta a limitare i diritti delle persone piuttosto che a far crescere in loro la motivazione e il senso di coinvolgimento. E così ecco calare la scure, grazie anche ai sindacati di cui abbiamo già parlato, sulla possibilità non solo di accumulare ore in banca ore ma addirittura a limitarle a 80 in tutto l'anno. Un limite che, badate bene, è fisso e non mobile, nel senso che anche se si svuota la banca ore dalle ore accumulate, non è possibile riempirla nuovamente. 80 ore in un anno sono e tali restano, a prescindere.

Ciò che però non è davvero comprensibile è stata la comunicazione, totalmente irrituale, con la quale se ne è data comunicazione al personale degli uffici centrali e cioè una semplice mail dell'Ufficio Normativa e Rapporto di Lavoro inviata il 1° ottobre scorso, tutt'altro che chiara e che ha ingenerato sconcerto e allarme tra le lavoratrici e i lavoratori.

A parte il fatto che non avevamo mai visto un capo ufficio, POER, dettare le regole a Capi Divisione e Direttori Centrali - ma ormai non ci stupiamo più di niente - il fatto è che nella mail si scrive sostanzialmente che entro fine anno tutto il personale deve fruire delle ore accumulate negli anni precedenti il 2025 facendo intendere che, se non fruite, quelle ore si perderebbero.

Ovviamente, nessuno dei sindacati firmatari dell'obbrobrio nazionale ha preso posizione e così è toccato farlo a noi della UIL FP Entrate e Demanio, con una lettera alla Direttrice Centrale Risorse Umane.

In detta lettera, allegata al presente notiziario, stigmatizziamo prima di tutto l'irritualità della semplice mail a fronte di un cambiamento epocale sulla banca ore. Successivamente chiediamo una nota formale della DC Risorse Umane, a firma della Direttrice, nella quale si specifichi che comunque

le ore accumulate nel corso del 2026 possono tranquillamente essere portate al 2027 e che quelle accumulate negli anni precedenti possono essere fruite entro fine anno o pagate entro il medesimo termine e giammai possono essere cancellate con un tratto di penna.

Infine, visto che ormai non esistono più relazioni sindacali informali per volere dell'amministrazione e quindi bisogna seguire pedissequamente il dettato contrattuale, abbiamo ricordato all'Amministrazione che **vi è l'obbligo di pagare la maggiorazione del 15 per cento per le ore accumulate in banca ore entro il mese successivo alla prestazione lavorativa (articolo 27, comma 3 del CCNL 2016-2018) e abbiamo quindi messo in mora l'Agenzia, anche ai fini di eventuali richieste di interessi legali e rivalutazione monetaria, chiedendo il pagamento di detta maggiorazione a far data dalla firma dello sciagurato accordo nazionale, avvenuta il 25 novembre 2025.**

Insomma, mentre altri si concentrano su battaglie di retroguardia e di casta, come quella sulla consegna ai sindacalisti dei dati del salario accessorio di tutto il personale così da potersi fare i fatti degli altri, tocca alla UIL riportare ai veri diritti contrattuali l'Agenzia e mettere una toppa alle sciagure perpetrate da certi sindacati.

Roma, 12 ottobre 2026

UIL FP Entrate e Demanio Uffici Centrali

F.to ***V. Patricelli / F.Pergoloni***